

## **Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone**

# **DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICO-GESTIONALE DELL'ENTE E OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2025-2027**

### **Premessa**

Il collegamento tra le disposizioni della l. 190/2012 e l'innalzamento del livello di qualità dell'azione amministrativa, e quindi il contrasto di fenomeni di inefficiente e cattiva amministrazione, è evidenziato anche dai più recenti interventi del legislatore sulla l. 190/2012.

Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione è, infatti, necessario che i PTPCT siano coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione.

Come ampiamente sottolineato da ANAC, l'efficacia del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza di ogni ente dipende in gran parte dal reale coinvolgimento di tutti coloro che operano nell'amministrazione e dalla possibilità che si realizzino significative interlocuzioni con il RPCT.

L'integrazione funzionale dei compiti e dei poteri del RPCT con quelli dell'organo di indirizzo si evince nella legge 190/2012 art. 1 commi 7, 8 e 14. In particolare l'art. 1, co 8, stabilisce che *è compito dell'organo di indirizzo definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del PTPCT.*

Tali obiettivi, fissati nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla predisposizione del sistema di prevenzione, costituiscono contenuto necessario ed essenziale del PTPC 2024 – 2026 e sono finalizzati, tra l'altro, a promuovere un maggiore livello di trasparenza del Consorzio.

Il Consorzio, per il triennio 2024 - 2026 intende proseguire e rafforzare la propria conformità alla normativa di trasparenza e il proprio impegno a porre in essere misure di prevenzione, in conformità agli obiettivi strategici che l'organo di indirizzo adotterà con specifico riferimento all'area anticorruzione e trasparenza.

Il presente documento, elaborato e deliberato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio nella seduta del 17/02/2025, contiene gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

### **Contesto di riferimento**

Il Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone (di seguito anche "N.I.P."), con sede in Maniago, costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della Legge 31 maggio 1964, n. 357, è Ente Pubblico Economico a norma dell'art. 36, quarto comma della L. 5 ottobre 1991, n. 317 e dell'art.1 della L.R. 5 settembre 1995, n.36 nonché dell'art. 1 della L.R. 18 gennaio 1999, n. 3. nonché ai sensi degli artt. 61 e succ. L.R. 3/2015.

Del consorzio possono far parte enti locali, enti camerati, associazioni imprenditoriali e soggetti privati. Gli enti locali detengono la maggioranza del patrimonio consortile nel limite minimo di due terzi.

Gli enti pubblici economici, ancorché svolgano attività di impresa, sono da ritenersi tra i soggetti destinatari della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza in quanto enti che perseguono finalità pubbliche.

Gli enti pubblici economici, d'altra parte, sono da subito stati inclusi dal Piano Nazionale Anticorruzione tra i soggetti cui applicare le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza della legge n. 190 del 2012. La delibera dell'Autorità n. 50 del 2013 aveva chiarito l'applicabilità ad essi delle misure di trasparenza, anche se, allora, limitatamente, alle previsioni dei commi da 15 a 33 dell'art. 1 della legge n.

190. Da ultimo, a ulteriore conferma, è intervenuta la modifica dell'art. 11 del d.lgs. n. 33 del 2013, che al co. 2, lett. a), si riferisce agli «enti di diritto pubblico non territoriali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati», tra cui rientrano gli enti pubblici economici, come ha precisato l'Autorità con la delibera n. 144 del 2014.

A seguito dell'abrogazione dell'art. 11, ma facendo salve le interpretazioni ANAC, è intervenuto il nuovo art. 2-bis che al comma 2, lett. a), include espressamente gli enti pubblici economici nell'ambito soggettivo di applicazione del citato Decreto.

Il Consorzio ha lo scopo di promuovere nell'agglomerato industriale le condizioni per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nel settore dell'industria e dell'artigianato. L'agglomerato industriale di competenza è quello del territorio dei Comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto Casso, Frisanco, Arba, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Vivaro, Vajont, Vito d'Asio ed eventuali altri che saranno indicati da successive norme di legge.

Gli organi del Consorzio sono l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Revisore Unico. Il Consorzio, conformemente all'art. 1, co. 8, L. 190/2012 così come novellato dal D. Lgs. 97/2016 e alle indicazioni fornite da ANAC, al fine di conferire maggiore efficacia alla propria politica di prevenzione della corruzione ha posto i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, unitamente alla programmazione strategica e gestionale dell'ente.

### **Obiettivi di programmazione strategica**

Il Consorzio ha ritenuto di organizzare la propria strategia attraverso le seguenti macro-attività:

- A. Promozione di maggiori livelli di trasparenza;
- B. Implementazione di procedure e regolamenti interni finalizzati alla gestione dell'ente;
- C. Consolidamento dell'attività di monitoraggio;
- D. Conoscenza e condivisione della politica e del programma anticorruzione.

Della loro attuazione verrà di tempo in tempo data menzione nei PTPCT/Aggiornamenti annuali del prossimo triennio.

Qui di seguito si fornisce un'indicazione sulle modalità esecutive delle principali aree individuate nella strategia sopra indicata.

#### **A. Promozione di maggiori livelli di trasparenza**

Il Consorzio considera essenziale la condivisione delle proprie attività in particolare finalizzate alla prevenzione della corruzione, con i propri stakeholder, identificati principalmente nei Comuni interessati e nelle altre Autorità ed enti pubblici.

Ritenendo la trasparenza il fattore predominante nella prevenzione di fenomeni di opacità e corruzione Il Consorzio intende porre in essere un dialogo ed un'interazione continuativa con i propri stakeholder, anche attraverso la messa in consultazione dell'aggiornamento del Piano Triennale. Considerato inoltre che l'attivo coinvolgimento e la partecipazione consapevole della società civile sono richiamati in molte norme sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione di più alti livelli di trasparenza, ai fini della predisposizione del PTPCT il Consorzio metterà se possibile in consultazione una versione preliminare dello stesso sulla base della quale tutti i portatori di interesse potranno formulare proposte che saranno oggetto di valutazione dell'RPCT e del Consiglio in fase di approvazione e rilascio della versione definitiva del PTPCT. Va considerato comunque che nel corso degli anni precedenti non sono mai giunte osservazioni al Piano o richieste di chiarimenti a seguito della pubblicazione.

L'esito delle consultazioni (qualora siano pervenuti contributi) sarà richiamato in apposita sezione del PTPCT, con l'indicazione dei soggetti coinvolti, delle modalità di partecipazione e degli input generati da tale partecipazione. Le consultazioni avverranno mediante raccolta dei contributi nelle modalità che verranno pubblicate e divulgate nel sito del Consorzio.

Con la finalità di ulteriormente rendere conoscibili le attività e di favorire la trasparenza e fruibilità delle

informazioni, il Consorzio ritiene di fondamentale importanza il costante aggiornamento del proprio sito istituzionale.

Inoltre, in risposta alle richieste del Legislatore e di ANAC, Il Consorzio si propone di ampliare i livelli di trasparenza attuabili attraverso:

- Monitoraggio delle richieste pervenute attraverso l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato, nell'ottica di valutare se i dati richiesti più ricorrentemente possano diventare oggetto di sistematica pubblicazione. Tale monitoraggio verrà sottoposto al RPCT per le proprie valutazioni a valere sul PTPCTI.

## **B. Implementazione di procedure e regolamenti interni finalizzati alla gestione dell'ente**

Relativamente alla regolazione in materia di Anticorruzione e Trasparenza il Consorzio riconosce il ruolo propulsivo delle azioni di indirizzo, di mediazione e di intervento promulgate dall'ANAC in esecuzione della normativa vigente, pertanto intende sfruttarne l'azione propulsiva al fine di efficientare e proceduralare alcuni processi tramite l'applicazione dei Regolamenti interni.

## **C. Consolidamento dell'attività di monitoraggio**

L'attività di controllo e monitoraggio, svolta dal RPCT, è presidio irrinunciabile al corretto svolgimento del programma anticorruzione, così come il coinvolgimento dell'organo di indirizzo deve essere tale da divenire parte attiva non solo nella predisposizione della politica anticorruzione, ma anche nel monitoraggio dell'evoluzione dell'Ente.

Il Consorzio ritiene utile un maggior coinvolgimento dell'organo di indirizzo, anche in questa attività, attraverso le seguenti azioni:

1. ricezione di 1 report annuale da parte del RPCT recante indicazioni sullo stato di attuazione del PTPCT e sul rispetto degli obblighi di trasparenza da parte dell'ente; tale report potrà coincidere con la Relazione annuale del RPCT.

## **D. Conoscenza e condivisione della politica e del programma anticorruzione**

Il Consorzio si impegna a consegnare, mediante indicazione del link ipertestuale, a tutti i nuovi dipendenti/collaboratori copia del PTPCTI di tempo in tempo vigente, oltre che del Codice etico, all'atto del perfezionamento dell'incarico, con indicazione che lo stesso è parte integrante dell'attività oggetto del contratto di lavoro e che la sua violazione comporta responsabilità disciplinare; il dipendente/collaboratore è tenuto a prendere conoscenza e renderne specifica dichiarazione.

***Approvato in data 17/02/2025 con Deliberazione del CDA n. 1***